

Interrogazione n. 419

presentata in data 24 agosto 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Interventi infrastrutturali nel comprensorio Monte Catria-Monte Acuto, tutela ambientale e coerenza con il Piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che

- il 12 agosto 2026 è stato inaugurato, nell'ambito del Fun Village del comprensorio Monte Catria-Monte Acuto, un nuovo Funbob con un percorso di circa 750 metri;
- secondo quanto riportato dalla testata "Non Solo Flaminia" il 13 agosto 2026, l'intervento costituisce un ulteriore sviluppo del progetto turistico del comprensorio, finalizzato ad ampliare l'offerta ricreativa, destagionalizzare i flussi turistici e rendere la montagna maggiormente accessibile durante tutto l'anno;
- nella medesima occasione è stata evidenziata anche la recente apertura della strada provinciale Acquaviva-Monte Catria, interessata da lavori di riqualificazione e asfaltatura, che consente di raggiungere in automobile le aree in quota del comprensorio;
- con decreto n. 464 del 10 luglio 2026 del Settore Genio Civile Marche Nord è stato rilasciato, con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico, il nulla osta relativo alla "Variante al T.U. n. 25/2024 e al T.U. n. 14/2025 per adeguamento strutturale lungo la risalita del fun-bob e stazione d'imbarco passeggeri", nel Comune di Frontone, su istanza della società Monte Catria Cotaline 1400 sas;
- il comprensorio Monte Catria-Monte Acuto interessa un territorio di rilevante valore naturalistico, ricompreso nel sistema europeo Natura 2000 e interessato dalla ZSC IT5310019 "Monte Catria-Monte Acuto" e dalla ZPS IT5310031 "Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega";
- il territorio è stato interessato negli anni da numerosi interventi riguardanti gli impianti sciistici, le piste, i sistemi di innevamento artificiale, le infrastrutture turistiche e la viabilità di accesso.

Considerato che

- con decreto regionale n. 839 del 29 dicembre 2022 sono stati riconosciuti al Comune di Frontone contributi per 196.480 euro destinati alla sistemazione delle piste del comprensorio, 335.121,69 euro per l'illuminazione esterna di piste e impianto di risalita e 100.206,90 euro per la fornitura di dieci generatori di neve usati, comprese tubazioni e collegamenti, per complessivi 631.808,59 euro;
- successivamente sono stati riconosciuti contributi pubblici agli operatori del comprensorio per far fronte alle conseguenze economiche determinate dalla carenza di neve, tra cui 39.554,54 euro alla Monte Catria Cotaline 1400 sas e 74.966,97 euro alla Monte Catria Impianti Società Cooperativa;
- il progressivo aumento delle temperature, la diminuzione dell'affidabilità dell'innnevamento naturale e la maggiore frequenza di fenomeni meteorologici estremi impongono una valutazione di medio e lungo periodo sulla sostenibilità ambientale ed economica degli investimenti pubblici destinati ai comprensori montani;
- la destagionalizzazione dell'offerta turistica nelle aree interne e montane rappresenta un obiettivo condivisibile, ma può essere perseguita attraverso modelli differenti, valorizzando prioritariamente il turismo naturalistico ed escursionistico, la rete sentieristica, il paesaggio, la biodiversità, la mobilità sostenibile e il recupero del patrimonio esistente;
- la progressiva concentrazione nello stesso comprensorio di piste e impianti sciistici, sistemi di innevamento artificiale, infrastrutture ricreative, nuove attrazioni e interventi volti ad aumentare l'accessibilità automobilistica rende necessario valutare non soltanto gli effetti dei singoli interventi, ma anche quelli prodotti complessivamente sul territorio.

Rilevato che

- già nel 2017 il tema della compatibilità ambientale degli interventi realizzati nel comprensorio del Monte Catria era stato oggetto dell'interrogazione regionale n. 395, avente ad oggetto la possibile compromissione di habitat prioritari connessa alla realizzazione di impianti sciistici;
- la disciplina relativa alla Valutazione di incidenza nei siti appartenenti alla rete Natura 2000 prevede la necessità di considerare anche gli effetti che un piano o un progetto può determinare congiuntamente ad altri interventi;
- dalla documentazione pubblicamente disponibile non appare possibile ricostruire in maniera unitaria l'intero iter autorizzativo relativo al Funbob e alle opere connesse né verificare se siano stati valutati gli effetti cumulativi derivanti dall'insieme delle infrastrutture presenti e programmate nel comprensorio;
- risulta inoltre necessario ricostruire complessivamente l'ammontare delle risorse pubbliche destinate negli ultimi anni allo sviluppo del comprensorio, distinguendo gli investimenti per gli impianti sciistici, l' innevamento artificiale, le infrastrutture ricreative, la viabilità e gli interventi economici resi necessari a seguito della carenza di neve;
- con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 84 dell'11 febbraio 2025 è stato approvato il Piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici, chiamato a orientare le politiche regionali verso una maggiore resilienza rispetto agli effetti presenti e futuri del cambiamento climatico;
- appare pertanto necessario verificare la coerenza del modello di sviluppo perseguito nel comprensorio Monte Catria-Monte Acuto con gli obiettivi regionali di adattamento climatico, tutela della biodiversità, prevenzione del dissesto idrogeologico e sviluppo sostenibile delle aree montane,

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE E ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

1. quale sia l'intero iter autorizzativo relativo alla realizzazione del Funbob e delle opere connesse, comprese le varianti richiamate nel decreto n. 464 del 10 luglio 2026 del Settore Genio Civile Marche Nord, specificando se l'intervento sia stato sottoposto a Valutazione di incidenza o ad altre procedure ambientali e se siano stati valutati gli effetti cumulativi con le altre infrastrutture e attività presenti o programmate nel comprensorio;
2. quale sia l'ammontare complessivo delle risorse pubbliche regionali, statali ed europee destinate dal 2020 ad oggi al comprensorio Monte Catria-Monte Acuto, al Comune di Frontone e ai soggetti gestori o operatori interessati, specificandone fonte, beneficiario e finalità e chiarendo, in particolare, se la realizzazione del Funbob e delle opere connesse abbia beneficiato direttamente o indirettamente di finanziamenti pubblici;
3. quali valutazioni siano state effettuate dalla Regione sulla sostenibilità ambientale, economica e climatica di medio e lungo periodo del modello di sviluppo del comprensorio, anche alla luce delle risorse destinate agli impianti sciistici e all' innevamento artificiale e dei successivi contributi riconosciuti agli operatori per far fronte alla carenza di neve;
4. quale sia l'esatta natura degli interventi recentemente realizzati sulla strada provinciale Acquaviva-Monte Catria e sulla SP 113 Monte Tenetra, specificandone importo, fonte di finanziamento e opere eseguite e chiarendo quali misure siano state adottate per la regimazione delle acque, il drenaggio, la stabilità dei versanti e la prevenzione del rischio idrogeologico, nonché se sia stato valutato l'impatto derivante dall'incremento dei flussi veicolari verso le aree in quota;
5. se la Giunta regionale ritenga il complesso degli interventi realizzati e programmati nel comprensorio coerente con il Piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici e quali indirizzi intenda adottare affinché le future politiche regionali per la montagna privilegino forme di stagionalizzazione fondate sulla tutela degli ecosistemi, sul turismo naturalistico ed escursionistico, sulla mobilità sostenibile e sulla valorizzazione del patrimonio montano esistente.